



COMUNICATO STAMPA

Pinerolo, 18 novembre 2019

info@bcvc.it

Il 29 luglio 1967 in quel di Novalesa, la Badia Corale Val Chisone tiene il suo primo concerto. Ha inizio l'avventura scaturita dal desiderio di un gruppo di giovani che già praticavano il canto all'interno dell'associazione alpinistica Giovane Montagna di Pinerolo. Nasce una nuova realtà corale che, nel proposito di affermare i valori civili appartenuti alla storia e al territorio, arricchisce il repertorio canoro attingendo dalla tradizione locale. Il nome scelto Badia Corale Val Chisone fa riferimento a quelle compagnie medioevali, dette "badie dei giovani" o "abbazie dei folli", preposte alla difesa del paese e al governo delle tradizioni e delle feste.

Scopo della nuova associazione, dunque, ricercare, registrare, trascrivere, ma soprattutto imparare e cantare le vecchie canzoni, che già allora quasi più nessuno ricordava. Si risalgono così le vallate per incontrare testimoni, quali Aldo Richard, Susanna Peyrot Grill, Emilio Peyronel, Hester Bourlot Guiot e tanti altri che, oltre alle loro voci, mettono a disposizione dei ricercatori anche i vecchi quaderni di famiglia, i preziosi *cahiers*, compilati con cura affinché i canti non siano dimenticati.

Al raggiungimento dei 50 anni dalla fondazione della Badia Corale Val Chisone la decisione di raccogliere e pubblicare la ricerca di canti e testimoni condotta nel territorio di Prali sul finire degli anni sessanta.

Dopo aver reperito e trascritto una trentina di *cahiers* ed il *Canzoniere Tron*, gli autori, grazie alla mediazione del musicologo Alberto Basso, iniziano una collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Collaborazione che ha arricchito la pubblicazione dei contributi di Guido Raschieri, Dino Tron e Matteo Rivoira. Vede così la luce il volume dal titolo **"*Bonjour mon aimable bergère...*" Voci e canti della Val San Martino raccolti dalla Badia Corale Val Chisone**, edito dalla Casa Editrice LIM Libreria Musicale Italiana.

L'opera si apre con un inquadramento storico-culturale e con l'analisi della situazione linguistica dell'area in cui si è svolta la ricerca, prosegue con la trattazione delle ricerche etno-musicologiche sul canto nelle Valli Valdesi, per poi passare all'incontro con i testimoni, lo studio del *Cahier Richard* e la storia della Badia Corale Val Chisone. Si giunge quindi all'analisi dei 120 canti registrati dalla viva voce dei testimoni tra il 1967 ed il 1970; per ognuno dei quali è stata compilata una scheda con musica, testi e note, inserita nelle undici aree tematiche individuate e precedute da un'introduzione generale agli argomenti.

Pag. 1 di 2



Come dichiarato nella prefazione: *“L’interesse e la passione per le forme tradizionali del canto si manifestano in questa raccolta ragionata come frutto di un sentire collettivo. Un’adesione emotiva comune ai promotori della ricerca e ai principali autori del presente lavoro si è infatti tradotta in agire convergente, capace di convogliare molteplici itinerari esperienziali e riunire un ricco deposito di conoscenza. La pluralità di prospettive è ulteriormente espansa, poiché ogni voce narrante è foriera di una cultura radicata e individualmente coltivata sul terreno, nutrita dalla relazione umana tra compagni di viaggio e dall’incontro con i testimoni del passato.”*



Il volume
“Bonjour mon aimable bergère...”
Voci e canti della Val San Martino
raccolti dalla **Badia Corale Val Chisone**,
edito dalla Casa Editrice LIM Libreria Musicale Italiana
verrà presentato per la prima volta al pubblico

Sabato 30 novembre 2019 alle ore 17,30
presso il Salone delle feste del Circolo Sociale
via Duomo, 1
Pinerolo

con il Patrocinio di Città di Pinerolo,
Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte

Per ulteriori informazioni contattare il n° 3407973824
